

IL PAESAGGIO DELL'ALPE

Supplemento n.1 al Notiziario del FAI - numero 151, giugno luglio agosto 2019, Periodico: Poste Italiane Spa - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 CN/BO.



GEOGRAFIA, NATURA,
AGRICOLTURA
E INSEDIAMENTI RURALI
LUNGO LE TERRE ALTE
DELLE ALPI,
DEGLI APPENNINI
E DELLE ISOLE

Il FAI per i docenti
2019 | 2020



FAI

SCUOLA



Supplemento n.1 al Notiziario del FAI n. 151,
giugno luglio agosto 2019

Sede legale: La Cavallerizza
via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Direzione e uffici - La Cavallerizza via Carlo Foldi, 2
20135 Milano tel. 02467615.1

Registrazione del Tribunale di
Milano del 9.8.1980 n. 314

Stampa a cura di Data Mec S.r.l.

Direttore responsabile
Maurizio Vento

Direttore editoriale
Marco Magnifico

Redattrice
Cristina Marchini

Coordinamento editoriale
Isabella Döthel

Progetto grafico e impaginazione
Valentina Ranucci

Illustrazioni
Ilaria Faccioli

SOMMARIO

Buon inizio anno scolastico!	pag 3
Il paesaggio dell'alpe	
Progetto di educazione civica e ambientale.....	pag 4 > 5
Punti di vista	pag 6 > 7
Strumenti didattici.....	pag 8 > 9
Iscriviti al FAI con i tuoi studenti	pag 10

Buon inizio anno scolastico!



Il FAI lancia per l'anno scolastico 2019/2020 il **progetto didattico "Il paesaggio dell'alpe"**, con l'intento di fornire ai giovani elementi affinché essi imparino a vedere, conoscere, frequentare, amare, riabitare e riabilitare le terre alte delle aree interne di questo Paese. È un'Italia lontana dalle coste e dalle pianure, quella che desideriamo che i giovani imparino a conoscere. È l'Italia interna, che costituisce la spina dorsale della Patria, delineando il misterioso disegno primordiale di una grande «S». Lungo questa dorsale della penisola e delle isole diminuisce

la popolazione, i villaggi sono abbandonati, si riduce l'utilizzo del suolo per agricoltura e allevamento e calano i servizi principali che rendono possibile oggi la vita; questi territori sono colpiti da disastri idrogeologici e sismici, e sono affidati solo all'emergenza e mai alla prevenzione e ai miglioramenti strutturali che riducono il rischio di danni a paesaggi, architetture, cose e persone.

È importante che i giovani prendano coscienza del fatto che questo straordinario patrimonio culturale e artistico può diventare per loro fonte di ricchezza, se solo hanno il coraggio, prendendo a esempio le tante iniziative imprenditoriali nate in questi anni, di pensare ad azioni concrete, di diventare "attori" sul territorio, in un'ottica di sussidiarietà nei confronti del settore pubblico. Occorre spiegare loro che **questo paesaggio è un patrimonio eccezionale di natura e cultura**, un capitale materiale e immateriale da tutelare e valorizzare, che tanto contribuisce alla bellezza, ricchezza e varietà dell'identità dell'Italia.

Il progetto è stato reso possibile grazie al prezioso supporto di Ferrero che, ormai da diversi anni, condivide con il FAI l'importanza di preparare i docenti affinché educino i giovani a diventare cittadini attenti al nostro patrimonio culturale, garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a rispettarlo e tutelarlo.

Con simpatia e gratitudine vi saluto,

Andrea Carandini
Presidente FAI

Il FAI ringrazia

FERRERO®

per il sostegno

Il paesaggio dell'alpe

Progetto di educazione civica e ambientale

Il 60% del territorio nazionale, in tutte le regioni, da Nord a Sud, isole comprese, è costituito da aree interne, per lo più montane, con una storica vocazione rurale, che custodiscono un eccezionale patrimonio di natura e cultura: **si definisce “alpe” questo territorio naturalmente o storicamente vocato all’agricoltura e al pascolo presente nelle “terre alte” italiane.**

Il mondo dell'alpe è un'importante “presenza” geografica e culturale del nostro Paese e caratterizza tutte le regioni italiane:

Il territorio è il prodotto della storia, di una storia intesa come processo in cui interagiscono costantemente uomo e natura, entrambi concepiti come soggetti attivi. In quanto bene comune, soprattutto nella sua dimensione visibile costituita dal paesaggio, il territorio finisce per essere anche l'espressione più evidente e immediata dell'identità di un luogo e dei rispettivi gruppi sociali.

Tratto da: “Aree interne. Per una rinascita dei territori rurali e montani” editore Rubbettino, 2017

le Alpi, gli Appennini, i Monti Siciliani e il Massiccio del Gennargentu costituiscono **elementi geografici, culturali, antropologici, ambientali, storici ed economici** identici, pur nelle singole declinazioni regionali e locali.

Di particolare attualità sono le questioni critiche che oggi investono l'alpe: dal dissesto idrogeologico, all'uso e abuso del territorio, dall'impoverimento dell'economia

locale ai nuovi modelli di sviluppo - tra cui il turismo, ma sostenibile - dallo spopolamento e abbandono di territori e borghi alle dinamiche di un nuovo popolamento.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Portare all'attenzione delle generazioni presenti e future la necessità di salvaguardare e promuovere il **valore materiale dei contesti paesaggistici**, pur nelle loro endemiche variabili e differenze, che **sono originali e tipici delle terre alte d'Italia**, che configurano e definiscono la forma e l'identità della Nazione e che oggi mostrano i sintomi di una crisi d'identità, vitalità, conservazione e risorse.

CON IL PATROCINIO DI



***“Il paesaggio
del pascolo
di montagna
è il più bello
del mondo”***

Mathieu Gerbelle,
Rifugio Chalet de l'Epée,
Valgrisenche

Un progetto di tutta la Fondazione



Marco Magnifico
Vicepresidente FAI

Per riscoprire il valore di un contesto ampio, ricco e significativo per l'identità dell'Italia, come quello dell'alpe e per contribuire a rilanciarne lo sviluppo, **il FAI ha ideato nel 2019 il "Progetto alpe" che coinvolgerà diverse attività della Fondazione, dal 2020 e almeno per i prossimi dieci anni:**

dall'acquisizione di nuovi Beni FAI sull'alpe, a una campagna per la sensibilizzazione su questi temi, dagli eventi nazionali nel programma annuale della Fondazione alle proposte formative rivolte alle scuole. Il mondo dell'alpe ha caratteri "genetici simili" ma anche, oggi, simili sono le problematiche che caratterizzano le terre alte: l'agonia dell'economia tradizionale di montagna e l'emergenza della nuova economia, talvolta molto invasiva, legata al turismo invernale; l'abbandono dei pascoli e delle grandi tradizioni legate alla pastorizia, con la conseguente morte di borghi e paesi lasciati nelle mani di pochi; il rischio di collasso totale di un'architettura e di contesti architettonici legati all'alta quota e a quel tipo di economia; il dissesto idrogeologico inevitabile dovuto alla scomparsa di chi

manteneva – brucando, lavorando il terreno o tagliando i boschi – quei territori, con le catastrofiche conseguenze che abbiamo visto recentemente: frane, boschi spariti, incendi, crolli. Più in generale, quindi, si assiste, con una buona dose di inconsapevolezza, alla condanna di quei luoghi a diventare fragili e abbandonati territori "di periferia" quindi "marginali", con tutti i rischi umani e sociali dell'emarginazione. Il progetto è quindi pensato non solo per **far riscoprire il valore di questo contesto ampio e ricco, significativo per l'identità dell'Italia**, ma anche per essere vicini, solidali con chi vive e custodisce quelle parti del nostro Paese, oggi considerate marginali, ma che devono tornare a giocare quel ruolo così fondamentale che ebbero per lo sviluppo, la cultura e l'identità del nostro Paese.

Foto Valentina Pasolini, 2013 © FAI - Fondo Ambiente Italiano

La vista dall'Alpe Pedroria e Alpe Madrera
Talamona (SO)
Bene FAI dal 2011

Perché parlare di alpe a scuola



Annibale Salsa
Presidente del Comitato
Scientifico della Scuola per
il Governo del Territorio e
del Paesaggio (Trentino
School of Management)

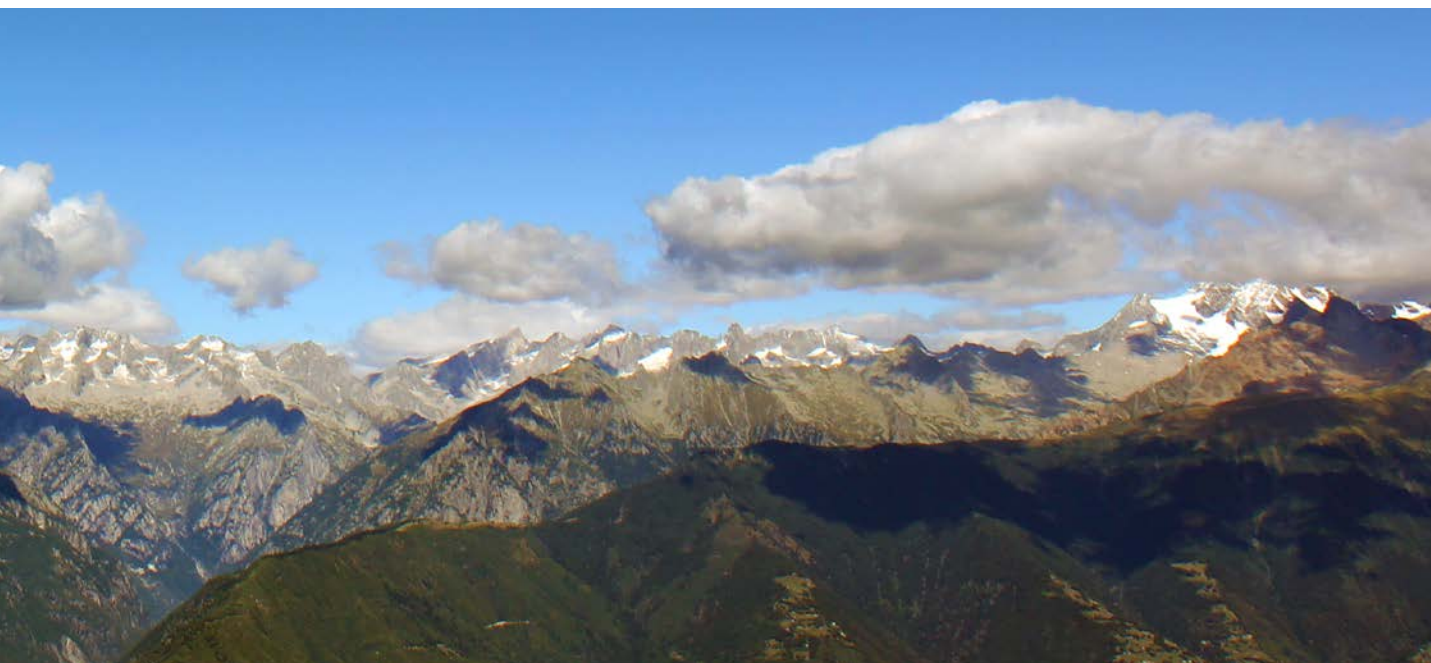
Porre l'alpe al centro di una nuova attenzione significa affrontare il problema scottante dell'avanzata dell'inselvaticamento.

Quest'ultimo rischia, infatti, di cancellare in pochi anni un paesaggio frutto dell'interazione equilibrata fra le attività umane e l'ambiente naturale. Interventi a favore della riscoperta della cultura e dell'ecosistema complesso dell'alpe assumono un'importanza di carattere emergenziale all'interno di quella "etnografia d'urgenza" che le discipline demo-etno-antropologiche hanno il compito di mettere in evidenza per salvarle dall'oblio.

Far conoscere ai bambini e ai ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie questi microcosmi dell'alpe diventa un passaggio obbligato al **fine di rilanciare la montagna attraverso una nuova percezione soggettiva e intersoggettiva**, non disgiunta da una conseguente rappresentazione mentale. I ragazzi che vivono nelle città difficilmente riescono a "vedere" ciò che sta dietro il semplice "sguardo" superficiale. I prati e i pascoli che

connotano, rispettivamente, le aree dei "maggenghi" e degli "alpieggi" sono spesso considerati, anche dagli adulti delle nostre società industriali e postindustriali, alla stregua di ambienti plasmati dalla sola natura. Manca la consapevolezza che si tratta, invece, di ambienti semi-naturali prodotti dall'interazione fra uomo e natura. La sfida del "Progetto alpe" per la scuola dovrà quindi, maieuticamente, disvelare i contenuti cognitivi delle "ovvietà" dalle apparenze scontate per tracciare nuovi sentieri di conoscenza fondati sul recupero dell'autenticità che, partendo dal mondo di ieri, possa proiettarsi in maniera pro-attiva sul mondo di domani.

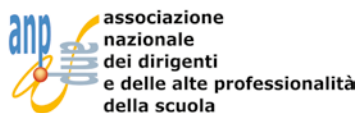
La lettura dei paesaggi dell'alpe (in area alpina e appenninica) dovrà scandagliare la grammatica e la sintassi del linguaggio rurale contraddistinto dai segni materiali delle comunità residenti decifrandone i significanti, i significati e i simboli, anche immateriali, di una cultura antica quanto attuale.



Strumenti didattici

Un ambiente digitale per la formazione di docenti e studenti

IN COLLABORAZIONE CON



Il progetto “**Il paesaggio dell'alpe**” intende offrire ai docenti strumenti per sviluppare in tutti gli studenti competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con il disegno di legge: “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, assumendo a riferimento le tematiche di “**...educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e di educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni**”.

Il programma indirizza docenti e studenti verso attività pratiche, coinvolgenti e partecipate, veri e propri compiti di realtà, perché ciascuno possa dare il proprio concreto contributo all'obiettivo del progetto che è quello di portare i giovani alla **riscoverta di una porzione significativa del territorio della loro regione, accendendo in loro la volontà di diffonderne la conoscenza e la frequentazione.**

Il FAI, **ente accreditato al MIUR per la formazione dei docenti**, offre, in un unico ambiente digitale, materiali e attività di studio **nell'ambito dell'educazione civica e ambientale**, con particolare riferimento alle tematiche relative all'educazione alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della nazione.



FAI

Accedi

ISCRIVITI AL FAI

Area Docenti

Percorsi di formazione e concorsi

ACCEDI AL CORSO ONLINE

Condividi: f t - Home > Il FAI > FAI Scuola > Area docenti

FAI SCUOLA PROGETTI GITE SCOLASTICHE CENTRI ESTIVI AREA DOCENTI MATTINATE FAI D'INVERNO

FORMAZIONE DOCENTI

Il FAI, che opera in protocollo d'intesa con il MIUR, propone **significativi percorsi di formazione**, focalizzati su tematiche in linea con la sua missione di tutela e valorizzazione del patrimonio d'arte e natura italiano, all'interno di “**Cittadinanza e Costituzione**” e negli ambiti formativi specifici e trasversali definiti dal Ministero:

Per accedere a tutti i materiali occorre registrarsi sulla pagina dedicata al progetto del sito www.faiscuola.it



Gli autori dei lavori migliori verranno premiati in occasione della cerimonia organizzata dal FAI a fine anno scolastico. Sono previsti premi speciali per le classi che hanno sottoscritto l'iscrizione "Classe Amica FAI"

FORMAZIONE PER I DOCENTI

- corso online, che offre una formazione di 15 ore;
- seminari in presenza da 3 ore ciascuno.

CONCORSO NAZIONALE PER I DOCENTI CON LA CLASSE

- attività didattica, sotto forma di concorso, che rilascia un attestato per la classe e una certificazione di 10 ore di formazione per i docenti, previo invio di un elaborato realizzato secondo le indicazioni del manuale guida.

Sono previste 3 sezioni:

- Scuola dell'infanzia e classi I e II della scuola primaria, i bambini inventano una mascotte ispirandosi alla biodiversità e alle caratteristiche del territorio dell'alpe della loro regione;
- Classi III, IV e V della scuola primaria e scuola secondaria di I grado, gli alunni progettano una gita alla scoperta della biodiversità, degli insediamenti rurali, dei prodotti tipici di un luogo dell'alpe della loro regione;
- Gli studenti della scuola secondaria di II grado in squadre di massimo 3 persone, presentano un itinerario di massimo 3 tappe del territorio dell'alpe della loro regione.



Iscriviti al FAI con i tuoi studenti

Diventa Classe Amica FAI

Puoi vivere un anno speciale con i tuoi ragazzi scegliendo di diventare Classe Amica FAI.

L'iscrizione di classe è un'opportunità che la Fondazione offre a tutte le classi delle scuole di ogni ordine e grado allo scopo di coinvolgere insegnanti e studenti, con un gesto concreto, nella missione di tutela e valorizzazione del patrimonio d'arte e natura italiano, per la quale da oltre 40 anni si impegna ogni giorno.

Diventare Classe Amica permette di ricevere una tessera individuale per l'insegnante referente e una tessera per ogni studente da utilizzare anche al di fuori delle attività scolastiche.

VANTAGGI PER GLI STUDENTI

- Partecipazione al progetto di educazione alla cittadinanza attiva **Apprendisti Ciceroni®**
- Visite esclusive in occasione dell'evento **"Mattinate FAI d'Inverno"**
- **Sconto sul biglietto d'ingresso** in occasione di una gita di classe nei Beni FAI e **ingresso gratuito** in caso di visita individuale
- **Premi riservati** alle classi che invieranno gli elaborati migliori per il concorso nazionale "Il paesaggio dell'alpe"

VANTAGGI PER IL DOCENTE

- **Ingresso gratuito** nei Beni FAI aperti al pubblico
- 1600 luoghi di cultura convenzionati con **sconti** fin oltre il 50%
- Corsie preferenziali e visite esclusive in occasione di **Giornate FAI di Primavera e d'Autunno**
- Abbonamento gratuito al **Notiziario** trimestrale del FAI

La quota di 38 euro, valida per l'intero anno scolastico (settembre-agosto), comprende l'iscrizione dell'intera classe e di un insegnante referente.



Al momento dell'iscrizione il FAI invierà le tessere digitali provvisorie e successivamente, presso l'istituto scolastico, il kit **'Benvenuta Classe Amica FAI'** con il materiale dedicato: tessere FAI per l'insegnante e gli studenti, l'attestato Classe Amica e il poster con il tema dell'anno.

Come iscriversi al FAI

- > vai sul sito www.faiscuola.it
- > compila il form con i dati dell'insegnante, della scuola e della classe
- > allega la ricevuta di pagamento
- > invia

INFO scuola@fondoambiente.it



Scuola Amica FAI

Gli istituti che iscrivono più di 15 classi riceveranno la targa **Scuola Amica FAI**, quelli che iscrivono più di 5 classi riceveranno l'attestato, in formato digitale. Verrà inoltre pubblicato un articolo dedicato alle "Scuole Amiche FAI" sul sito www.faiscuola.it



“Educare al paesaggio significa rafforzare l'identità e il senso di appartenenza della comunità affinché questa riconosca il valore dello straordinario patrimonio collettivo del nostro Paese e operi attivamente per la sua tutela”

Carta nazionale del paesaggio a cura dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio del MIBACT-2018



FAI - Fondo Ambiente Italiano - Settore Scuola Educazione
La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano
www.faiscuola.it - scuola@fondoambiente.it

seguici anche su 



lunedì - venerdì ore 10|16

